

mostra virtuale 3D
piattaforma kunstmatrix.com

MARIA CRISTINA CARLINI ALFABETO MATERICO

Sculture a parete, opere su carta e video

A cura di Matteo Pacini per Artespressione
Ideata da IBC Irma Bianchi Communication

dal 20 maggio al 20 settembre 2020

comunicato stampa, 19.05.2020

Un appassionante viaggio virtuale in **3D** approfondisce il lavoro della scultrice Maria Cristina Carlini nella mostra "MARIA CRISTINA CARLINI. ALFABETO MATERICO. Sculture a parete, opere su carta e video" online sulla piattaforma kunstmatrix.com dove si ammirano, dal 20 maggio al 20 settembre, una selezione di **sculture a parete, opere su carta e un video commentato dall'artista**.

L'esposizione, organizzata dalla galleria Artespressione a cura di Matteo Pacini e ideata da IBC Irma Bianchi Communication, mette in risalto espressioni artistiche diverse, che come lettere vanno a costituire un alfabeto caratterizzato da lavori materici che spaziano dal grès alla carta, al ferro.

In mostra alcune **sculture a parete** sono rappresentative di una matericità che emerge in maniera immediata e forte, come si osserva nei due trittici *Ignoto*, in grès e foglia d'oro e *Senza confine*, a tecnica mista. Di particolare rilievo *Cuciture*, in cui l'artista tramite un filo di ferro unisce frammenti di un'ipotetica pelle fatta di grès; anche in *Le stanze di Galileo* superfici in grès sono collegate con interventi in ferro. *Paesaggio etrusco*, attraverso piani sovrapposti ciascuno caratterizzato da una trama e da un colore diverso, pone invece l'accento sul legame dell'artista con la terra e con le sue caratteristiche naturali.

Nelle **carte** attraverso pigmenti e polveri prevalgono la leggerezza delle forme e le tonalità delle terre, del grigio e dell'ocra, elementi costantemente presenti nei lavori di Maria Cristina Carlini.

Nelle diverse tipologie di carta: riciclata, fatta a mano, velina e cartone l'artista cerca valori tattili, cromatici, plastici e crea, all'interno della composizione, movimenti armonici ed equilibri espressivi, come si può osservare nella serie *Carte* appoggiate su supporto in ferro.

Sono inoltre presenti nel percorso espositivo alcuni **collages** di grandi dimensioni (cm 100x150 ca), dove forme geometriche interagiscono con proporzioni, simmetrie e colore. Da composizioni cromaticamente più contrastate come *Iliade* e *Divinità domestiche* si giunge a *La Divina Commedia* e a *Georghiche* dai toni molto uniformi.

Spessori lisci, ondulati con irregolarità e imperfezioni si sovrappongono, mantenendo il racconto originale della materia. Questa tendenza a non modificare lo stato e le caratteristiche dei materiali, a non voler cercare la perfezione delle forme è un aspetto che contraddistingue il fare arte di Maria Cristina Carlini sia nelle carte, sia nelle sculture di piccole e grandi dimensioni.

Le sfaccettature della carta sono spesso simili a quelle della terra che l'artista ama in ogni suo mutamento soprattutto laddove viene a contatto con elementi naturali come l'acqua, il vento, il fuoco, che aggiungono una storia alla condizione di partenza.

Nel **video** in mostra sono presenti numerose opere fra cui installazioni e sculture monumentali esposte e collocate in permanenza nel mondo; **l'artista parla del suo lavoro**, sottolinea la sua

ricerca continua sui materiali e il fascino esercitato dagli elementi di recupero, soprattutto da quelli che hanno un ingombrante vissuto. Afferma infatti Maria Cristina Carlini: *“quando lavoro sento la necessità di raccontare una storia e più il materiale è tormentato più mi suggerisce qualcosa, nella creazione delle opere la ricerca della perfezione passa in secondo piano, non mi attira, preferisco l'autenticità del gesto artistico”*.

Cenni biografici. **Maria Cristina Carlini** inizia il suo percorso artistico con la lavorazione della ceramica a Palo Alto in California, successivamente prosegue la sua attività a Bruxelles dove contemporaneamente insegna a lavorare al tornio; si trasferisce poi a Milano e si dedica esclusivamente alla scultura.

Da questo momento, oltre al grès e alla terra entrano a far parte della sua espressività materiali come il ferro, la lamiera, l'acciaio corten, la resina, la carta e il legno di recupero.

Maria Cristina Carlini dà vita a opere che spaziano dalle piccole dimensioni alle monumentali, la sua carriera è costellata da riconoscimenti, mostre personali e collettive in diverse sedi pubbliche e private, nazionali e internazionali, e le sue sculture monumentali sono presenti in permanenza in Europa, America e Asia.

Ha inoltre conseguito diversi premi e hanno scritto di lei importanti critici quali: **Luciano Caramel, Guo Xiao Chuan, Claudio Cerritelli, Martina Corgnati, Philippe Daverio, Gillo Dorfles, Carlo Franza, Flaminio Gualdoni, Paolo Levi, Laurence Pauliac, Yacouba Konaté, Frédérique Malaval, Elena Pontiggia, Cortney Stell.**

Attualmente vive e lavora a Milano, dove il suo atelier è una fucina attiva in cui l'artista prosegue la sua attività creativa, oltre a continuare ad esporre in tutto il mondo.

www.mariacristinacarlini.com

Coordinate mostra

Titolo MARIA CRISTINA CARLINI. ALFABETO MATERICO. Sculture a parete, opere su carta e video

A cura di Matteo Pacini per Artespressione

Ideata da IBC Irma Bianchi Communication

Sede piattaforma kunstmatrix.com

Date 20 maggio – 20 settembre 2020

Ufficio stampa

IBC Irma Bianchi Communication

Tel. +39 02 8940 4694 - mob. +39 334 3015713 - info@irmabianchi.it

testi e immagini scaricabili da www.irmabianchi.it